

CARMELO ARGANTE

Nato a Siracusa il 12 febbraio 1926.

Accademico di S. Marco.

Oscar di Montecarlo per il 1977.

Premi: Premio « Giotto »; Gran Trofeo « S. Marco »; Premio « SeleRoma »; Trofeo « I Maestri dell'Arte Italiana ».

Bibliografia: Catalogo « Art '78 »; Lombardia Arte, Nuovi Orizzonti, Albo d'Oro dell'Oscar di Montecarlo (ediz. '77), Il Pungolo Verde, il Giorno, l'Unità, La Notte, Azur, L'Aurore, La Tribune de Monaco, Nice Matin, Radio Montecarlo, Tele Montecarlo.

Hanno scritto di lui: N. Punzo, G. Nasillo, S. Ceré, S. Maiorca, Poly D'Aquén, A. Formosa, R. Landolina.

Ha esposto in Mostre personali e collettive a Fuggi, Milano, Roma, Cesenatico, Siracusa, Palermo.

NUOVI
ORIZZONTI
1981

« La stessa visione estetica - Argante si delinea come una forza di purezza cromatica nella quale i bagliori della sua terra, densi di luci e di fughe scenografiche, assurgono a simbolo di una concezione umana giocata sulla essenzialità dei gesti di volta in volta ancestrali ed attuali, scontati e sinceri, sulla genuinità di eventi e di momenti dove la sensibilità e l'acuta osservazione dell'artista hanno modo di precisarsi in tutta la loro turgida concrenza.

Ci pare superfluo sottolineare che Carmelo Argante ha come fine della sua proposta pittorica quello di suscitare nell'osservatore una componente emotiva che lo disancori dalle (op)pressioni quotidiane e lo riconduca ad una stagione elegiaca in cui il vivere era ancora parlarsi in libertà di intenti ed in spontaneità; era comportarsi in sintonia con i propri slanci non frenati e non ipocritamente commensurati al calcolo ed al tornaconto. Si avverte inoltre nelle tele di Argante, oltre ad una partecipe proiezione che tradisce l'indole trasparente e fervida dell'autore, una conquista della linea mobile e morbida del tratto segnico su cui egli innerva colori dagli echi suggestivi

e cattivanti, proprio per certa carica di silenzio, elevando pagine di umanità a suggerimenti vitali per un ritorno a luoghi e tempi di fresca, incantata ed incontaminata liricità ».

Giuseppe Nasillo

... « Carmelo Argante vuole dipingere delle cose vere, anzi più vere che se fossero vere, e vuole continuare ad operare nel figurativo e nel reale. Ciò che diviene pittura in Argante ci ricorda la poesia del primo Eluard; il sangue di quella ingenua e sincera sofferenza, che alimenta il messaggio artistico come una « goccia di candore che brilla dopo il pianto ». E proprio in questo progetto-poesia della mente, in questa lucentezza che sentiamo il grido raccolto, acuminato della poetica di Carmelo Argante, che zampilla da quello eterno simulacro di Sogno e di Speranza di cui gli uomini, per quanto avanzino sulle strade del progresso, saranno sempre amma- liati »...

Paolo Olindo Giusti

Quotazioni: 1999
olii
cm. 30 x 40 L. 600.000
cm. 40 x 50 L. 860.000
cm. 50 x 70 L. 1.250.000
cm. 60 x 80 L. 2.300.000



C. Argante - « Trans Europe Express » - olio su tela cm. 40 x 50.

1981